

Progetto ŠOLA2011/SCUOLA 2011

**LA NAZIONALITÀ  
IN PROSPETTIVA  
INTERGENERAZIONALE**

Norina BOGATEC

MARZO 2012

## **Nota alla traduzione italiana**

*I termini cittadinanza e nazionalità vengono talvolta usati come sinonimi. La distinzione di significato tra i due termini è invece molto importante nell'ambito della ricerca e degli studi sulle minoranze nazionali.*

***La cittadinanza** è un dato oggettivo e si riferisce allo stato giuridico di un individuo, alla sua appartenenza ad un'entità statale.*

***La nazionalità** è un dato soggettivo ed esprime il senso di appartenenza di un individuo ad un popolo.*

*Oggetto di analisi della presente ricerca è la eterogeneità della popolazione scolastica, e allo scopo vengono indagati e analizzati dati che si riferiscono alla **nazionalità** o **all'identità nazionale** dei soggetti inseriti nell'indagine.*

*Quando una persona si identifica sia nella cultura, lingua, storia e tradizione della comunità maggioritaria che in quella della comunità minoritaria (come ad esempio i figli di matrimoni misti tra sloveni e italiani), si parla di **doppia nazionalità** o **doppia identità nazionale**.*

La prima edizione del progetto ŠOLA2010 (SCUOLA2010), è già stata pubblicata ed è disponibile nella stessa pagina web in cui appare la presente ricerca. ŠOLA2010 (SCUOLA2010) indaga le caratteristiche linguistiche e di identità nazionale della popolazione nelle scuole slovene delle Province di Trieste, Gorizia e nell'Istituto comprensivo con lingua di insegnamento bilingue slovena e italiana di S. Pietro al Natisone; essa studia e approfondisce le dinamiche che contraddistinguono il graduale cambiamento della popolazione scolastica negli ultimi 15 anni.

La seconda edizione del progetto, **ŠOLA2011 (SCUOLA2011)**, integra la ricerca dell'anno precedente ed analizza la struttura degli ambienti familiari per nazionalità e in prospettiva intergenerazionale. **ŠOLA2011 (SCUOLA2011)** raccoglie i dati relativi agli iscritti al primo anno, ovvero nelle prime classi delle scuole di ogni ordine e grado (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado), nell'anno scolastico 2011/2012.

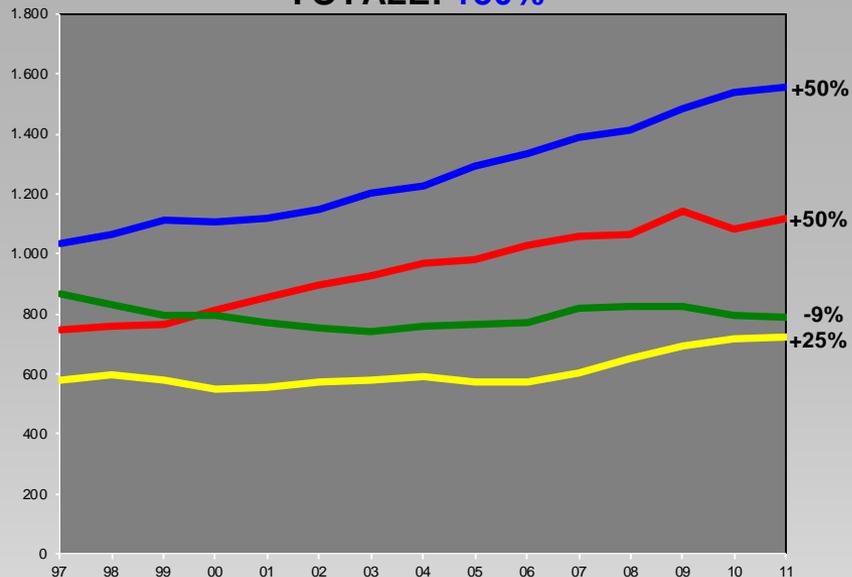
# Dinamica delle iscrizioni 1997 - 2011

Prima di entrare nel dettaglio dell'analisi dei risultati relativi al progetto di ricerca, si ritiene opportuno illustrare la dinamica delle iscrizioni nelle scuole delle province di Trieste, Gorizia, e all'Istituto comprensivo con lingua di insegnamento bilingue slovena e italiana di S.Pietro al Natisone, con particolare riferimento agli anni scolastici che vanno dal 1997/98 al 2011/12.

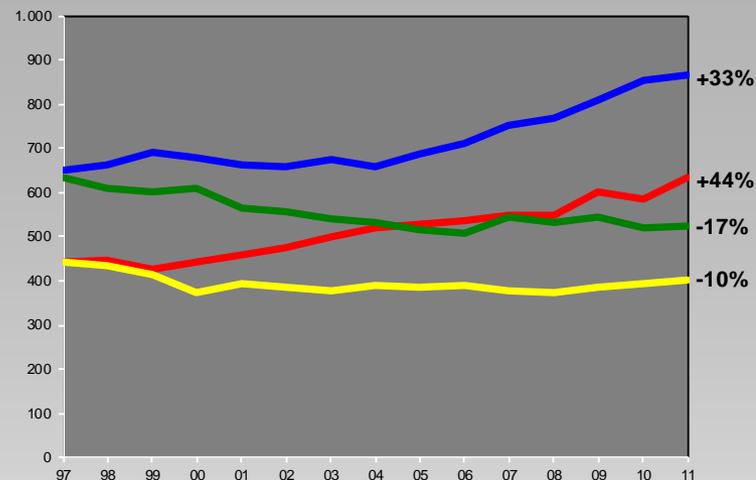
I primi quattro grafici illustrano la dinamica delle iscrizioni a ogni livello di scolarizzazione. Dal 1997 la popolazione scolastica è aumentata complessivamente del 30%. L'aumento maggiore di iscrizioni è stato registrato nelle scuole primarie e dell'infanzia (+50%), leggermente più contenuta è la crescita delle iscrizioni alla scuola secondaria di primo grado (+ 25%), mentre si registra un trend negativo (-9%), nelle due scuole secondarie di secondo grado.

Negli ultimi 15 anni, nella provincia di Trieste, la popolazione scolastica in esame è cresciuta del 12%; il trend negativo si registra in entrambe le scuole secondarie. Nella provincia di Gorizia e a San Pietro al Natisone, dove il numero complessivo degli iscritti è aumentato di circa due terzi (tra il 66% e il 69%), il saldo finale è positivo a tutti i livelli di istruzione scolastica.

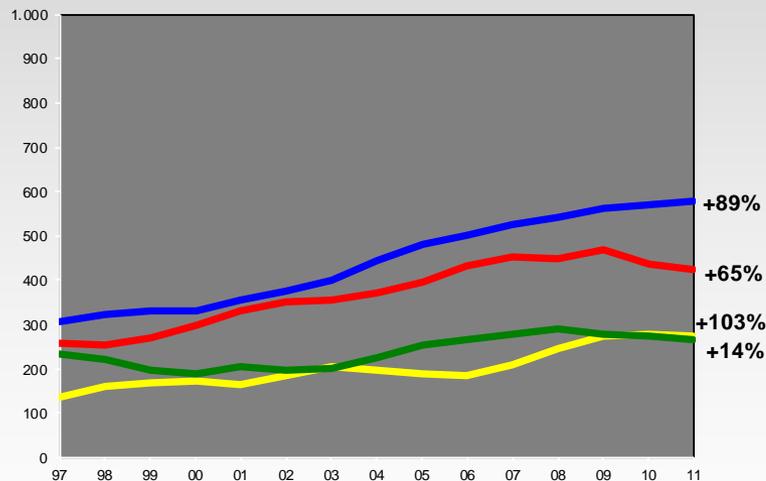
**TOTALE: +30%**



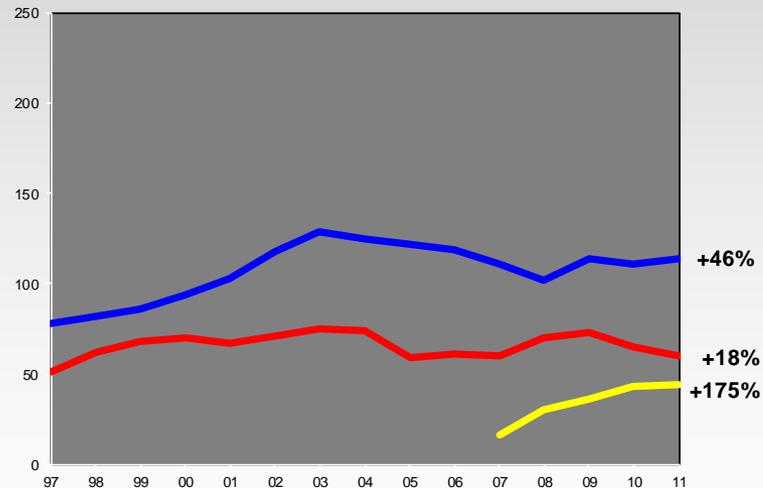
**SCUOLE NELLA PROVINCIA DI TRIESTE: +12%**



**SCUOLE NELLA PROVINCIA DI GORIZIA: +66%**



**ISTITUTO COMPRENSIVO BILINGUE DI S.PIETRO: +69%**



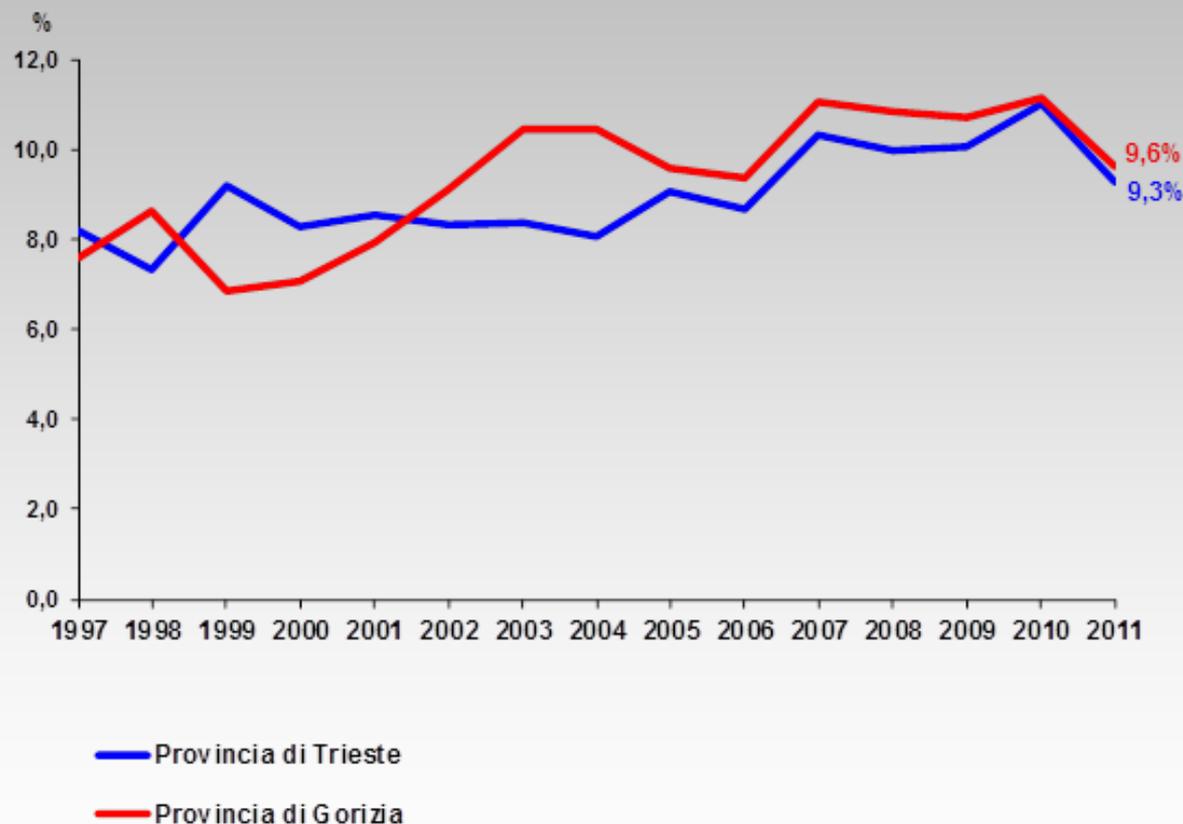
- scuole dell'infanzia
- scuole primarie
- scuole secondarie di I grado
- scuole secondarie di II grado

Fonte: archivio SLORI

Il grafico illustra il trend relativo alla percentuale di alunni iscritti nelle prime classi delle scuole primarie slovene nelle province di Trieste e Gorizia rispetto al numero complessivo di bambini nati sei anni prima nelle stesse province.

Sino al 2005 le percentuali oscillano diversamente nelle due province, attestandosi sul 9% rispetto alla media iniziale dell'8%; successivamente al 2005, con un andamento quasi uguale, esse raggiungono il massimo nell'anno scolastico 2010/2011, quando in entrambe le province su 100 bambini nati sei anni prima 11 frequentavano la scuola primaria slovena. Il sensibile calo di quasi il 2% di entrambe le percentuali nell'anno scolastico 2011/2012 potrà essere interpretato con maggiore attendibilità dopo ulteriori osservazioni.

## Rapporto tra il numero complessivo delle nascite nelle province di Trieste e Gorizia e il numero delle iscrizioni nella prima classe delle scuole primarie slovene a distanza di sei anni



# I risultati dell'edizione ŠOLA2011/SCUOLA2011

L'edizione ŠOLA2011/SCUOLA2011 rientra in una tipologia di progetto di ricerca longitudinale:

**Obiettivo del progetto:** raccogliere i dati sull'identità nazionale delle famiglie e sull'uso della lingua/e dei bambini, degli alunni e degli studenti che frequentano le scuole slovene nelle Province di Trieste e Gorizia e l'Istituto comprensivo con lingua di insegnamento bilingue slovena e italiana di S. Pietro al Natisone.

### **Ipotesi di ricerca:**

- a) a fronte di un aumento delle iscrizioni di bambini provenienti da famiglie non slovene, le caratteristiche linguistiche e di identità nazionale degli iscritti nelle scuole con lingua d'insegnamento slovena sono oggetto di trasformazione;
- b) la scelta di proseguire la scolarizzazione in lingua italiana da parte di alcuni alunni incide sulle caratteristiche linguistiche e di identità nazionale relative alla **stessa** generazione degli iscritti nel passaggio da un livello inferiore a un livello superiore di istruzione scolastica.

### **Procedimento metodologico:**

- Il questionario viene compilato dai genitori ovvero dagli studenti al momento dell'iscrizione al primo anno delle scuole di ogni ordine e grado: i dati sulle famiglie dei bambini in età prescolare, degli alunni della scuola primaria e di quelli della scuola secondaria di primo grado vengono forniti dai genitori; i dati sulle famiglie degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado vengono forniti invece dagli studenti stessi.
- La somministrazione dei questionari avviene ogni anno in collaborazione con i dirigenti scolastici.

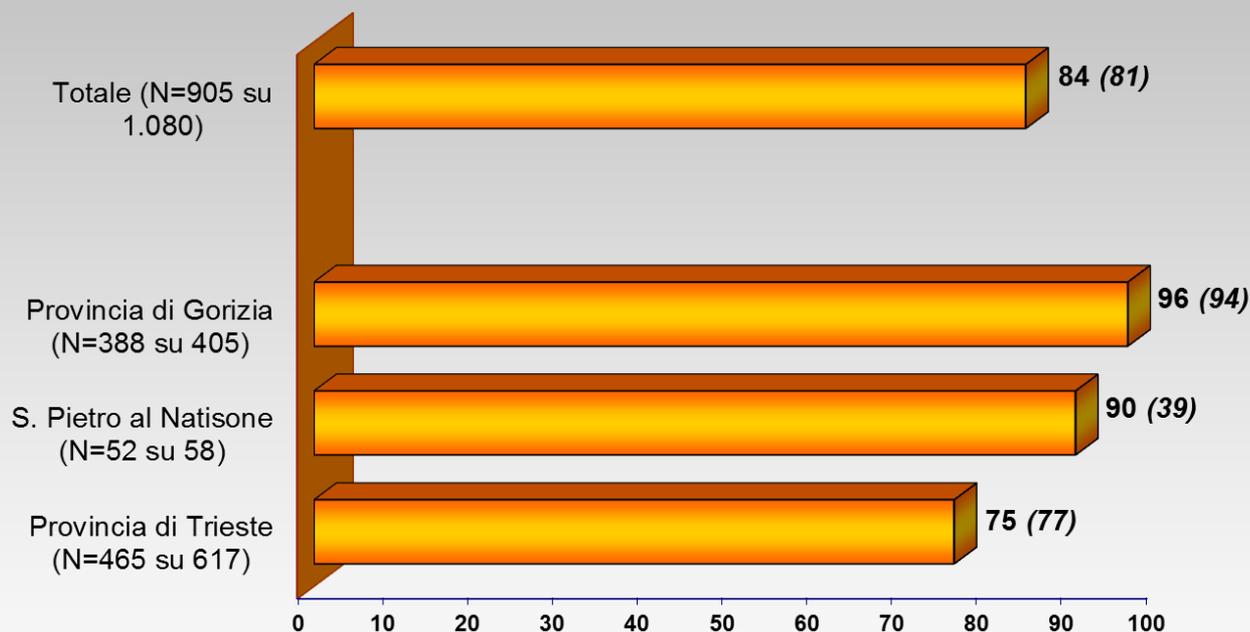
## **Nota metodologica**

*I dati analizzati si riferiscono alle famiglie degli iscritti alle scuole slovene delle province di Trieste e Gorizia e all'Istituto comprensivo con lingua di insegnamento bilingue slovena e italiana di S.Pietro al Natisone: si tratta quindi di un insieme di famiglie ben definito e perciò non può essere considerato rappresentativo della popolazione da cui queste famiglie provengono. Le considerazioni emerse dall'analisi non possono essere generalizzate ed estese all'intera popolazione e in alcuni casi vanno trattate esclusivamente come ipotesi. Non è possibile verificare tali ipotesi poiché non esiste alcuna documentazione che ci permetta di definire l'entità e le caratteristiche della comunità nazionale slovena in Italia, ovvero che definisca la struttura della popolazione nell'area geografica tra l'Italia e la Slovenia per nazionalità.*

Anche nella fase di iscrizione all'anno scolastico 2011/2012 la maggioranza dei genitori e degli studenti ha collaborato alla compilazione del questionario. Sono stati raccolti dati su 905 delle complessive 1080 famiglie. Il livello di partecipazione delle famiglie, pari all'84%, è del tutto soddisfacente e assicura un elevato grado di attendibilità dei dati raccolti.

## Percentuale di famiglie coinvolte nella ricerca per provincia (%)

(i valori tra parentesi, sulla destra, si riferiscono all'anno scolastico 2010/2011)



# Origine nazionale

## **Nota metodologica**

*Per maggiore chiarezza e comprensione specifichiamo la differenza tra nazionalità o identità nazionale e origine nazionale.*

*Come abbiamo già evidenziato nella nota alla traduzione in italiano **la nazionalità o identità nazionale** è un dato soggettivo ed esprime il senso di appartenenza di un individuo ad un popolo.*

***L'origine nazionale** si riferisce invece all'identità nazionale della famiglia da cui l'individuo proviene ed è data dalla combinazione della nazionalità del padre e della madre. L'origine nazionale non determina automaticamente la nazionalità del/la figlio/a.*

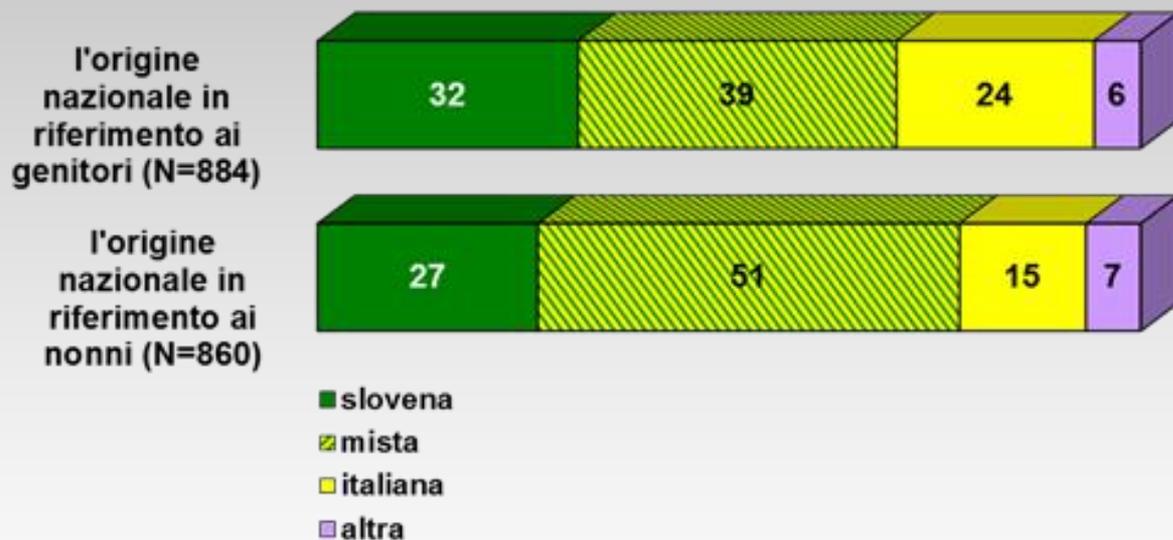
*Nel progetto Progetto Šola2011 / Scuola2011 si sono raccolti i dati sulla nazionalità sia dei genitori che dei nonni, e nell'analisi si è tenuto conto dell'origine nazionale della popolazione scolastica in riferimento ad entrambe le generazioni. Nel caso dei nonni si tratta della combinazione della nazionalità dei quattro nonni del bambino.*

Il grafico illustra la distribuzione degli iscritti al I° anno delle scuole di ogni ordine e grado - dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II° grado, da Trieste a San Pietro al Natisone - per origine nazionale, nell'anno scolastico 2011/12.

Quasi un terzo degli iscritti ha genitori sloveni, il 39% proviene da matrimoni misti, quasi uno su quattro ha genitori italiani e il rimanente 6% ha invece genitori di altra nazionalità.

La percentuale della popolazione scolastica di origine nazionale mista aumenta se consideriamo la nazionalità in riferimento ai nonni; il dato è del tutto comprensibile, visto che la probabilità di essere di origine nazionale mista aumenta se teniamo conto delle quattro nazionalità dei nonni invece delle due nazionalità dei genitori.

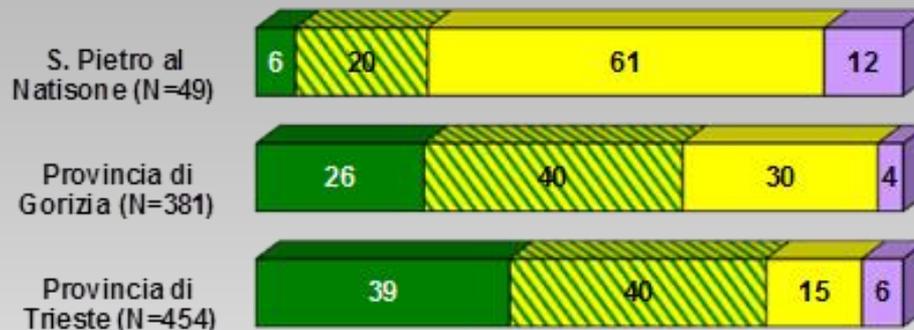
## Origine degli iscritti per nazionalità dell'ambiente familiare (in %)



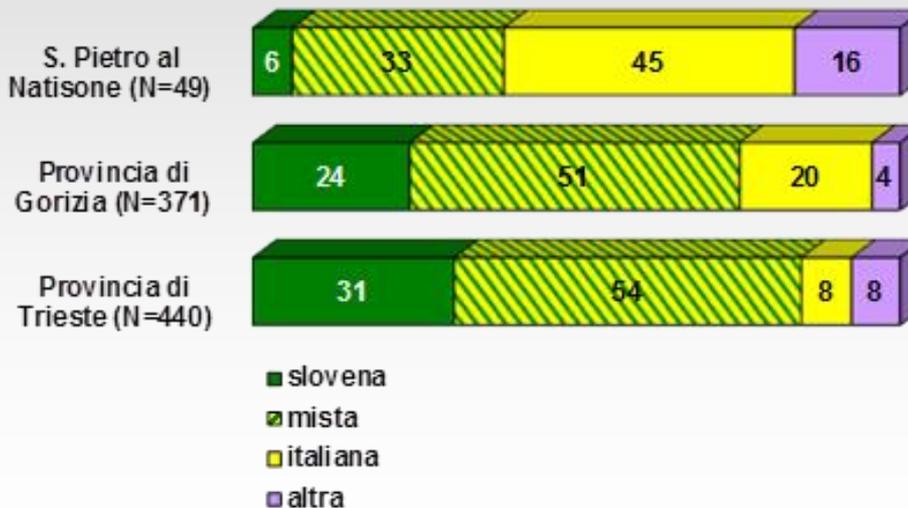
La precedente distribuzione degli iscritti nell'anno scolastico 2010/11 per origine nazionale è stata disaggregata per provincia. Dal confronto, in riferimento sia ai genitori che ai nonni, emerge la seguente considerazione: se dalla provincia di Trieste ci muoviamo verso San Pietro al Natisone, la percentuale degli iscritti di origine slovena diminuisce, mentre aumenta quella degli iscritti di origine non slovena e in particolare quella italiana.

## Origine nazionale degli iscritti per provincia (in %)

### ORIGINE NAZIONALE IN RIFERIMENTO AI GENITORI



### ORIGINE NAZIONALE IN RIFERIMENTO AI NONNI

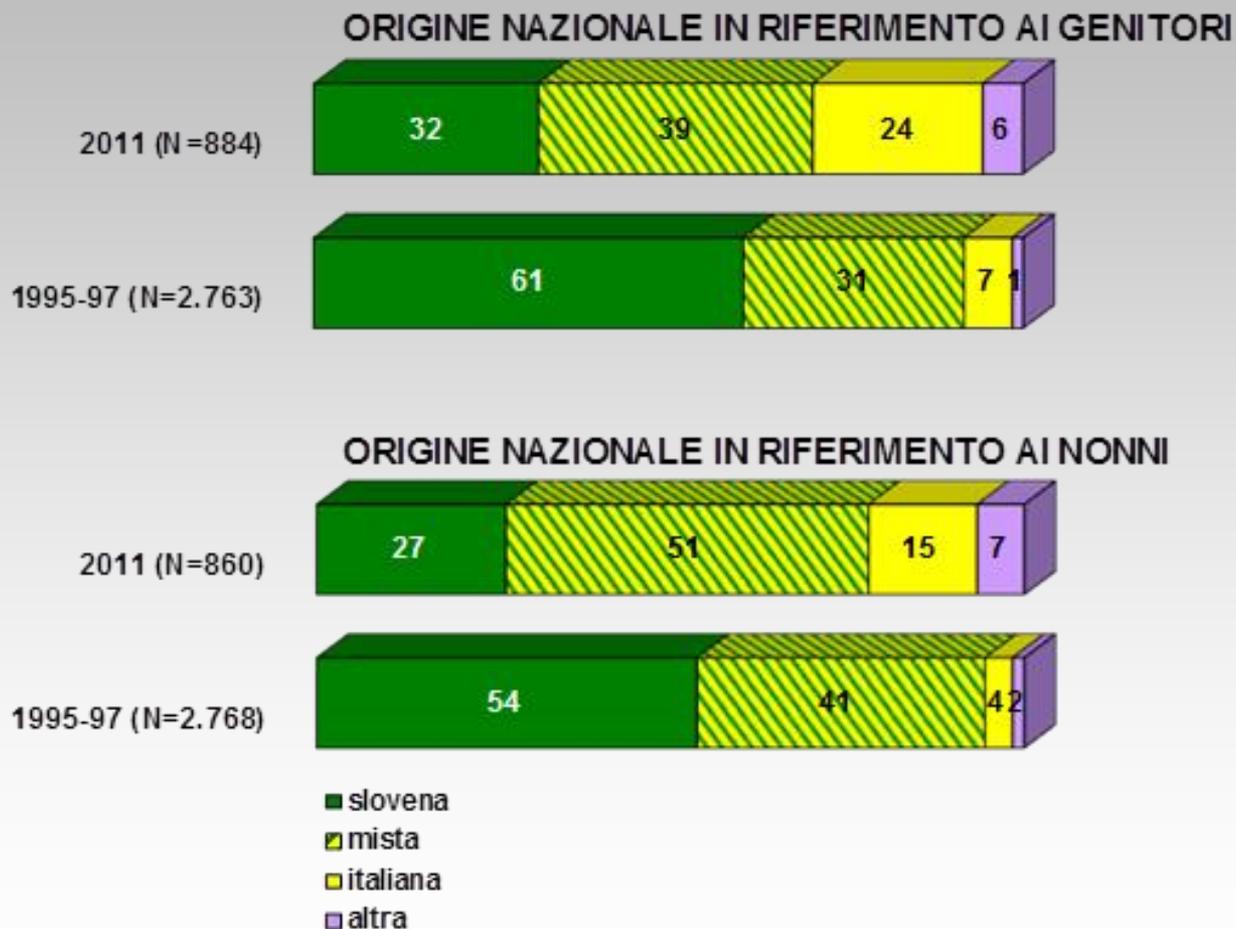


## ***Nota metodologica***

*I dati sono stati confrontati con i dati della ricerca realizzata dallo SLORI negli anni 1995 (scuole d'infanzia e scuole primarie) e nel 1997 (scuole secondarie di I e II grado) ed alla quale hanno partecipato le famiglie degli iscritti in tutte le classi delle scuole slovene di ogni ordine e grado. Nel 1995 la ricerca ha coinvolto il 92% delle complessive 1360 famiglie, nel 1998 invece il 94% delle complessive 1313 famiglie.*

Dal confronto dei dati sulle iscrizioni di 15 anni prima si evince che la percentuale degli iscritti di origine nazionale slovena si è dimezzata nell'anno scolastico 2011/12. La percentuale degli iscritti nati da matrimoni misti aumenta di poco, mentre cresce notevolmente la percentuale degli iscritti provenienti da famiglie di origine non slovena, sia italiana o altra.

## Origine nazionale degli iscritti per anno di iscrizione: confronto tra le iscrizioni del 1995-97 e del 2011/2012 (in %)



# Genitori: confronto tra origine nazionale e nazionalità

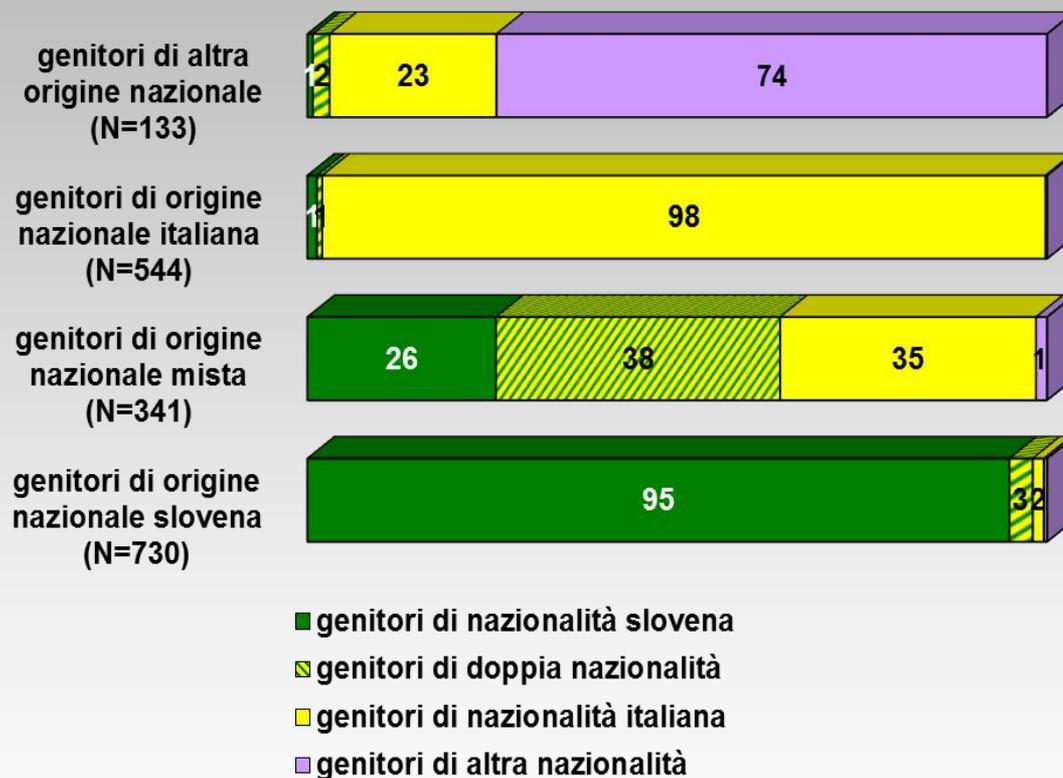
## ***Nota metodologica***

*In questa sezione i dati dei genitori sono elaborati individualmente (circa 1750 soggetti).*

*Per ogni origine nazionale la distribuzione dei genitori viene indicata per nazionalità. In seguito i dati vengono confrontati in base alla provincia, all'anno di iscrizione e al genere.*

I dati sulla nazionalità dei nonni ci aiutano a capire come i genitori definiscono la propria identità nazionale in base all'identità nazionale della famiglia, da cui provengono. Quasi tutti i genitori di famiglie slovene e di famiglie italiane nonché la maggior parte dei genitori di famiglie di altra nazionalità, si identificano con l'identità nazionale dei propri genitori. I genitori nati da matrimoni misti compiono invece scelte diverse: il 38% indica la doppia nazionalità, oltre un terzo si definisce di nazionalità italiana, ogni quarto invece di nazionalità slovena.

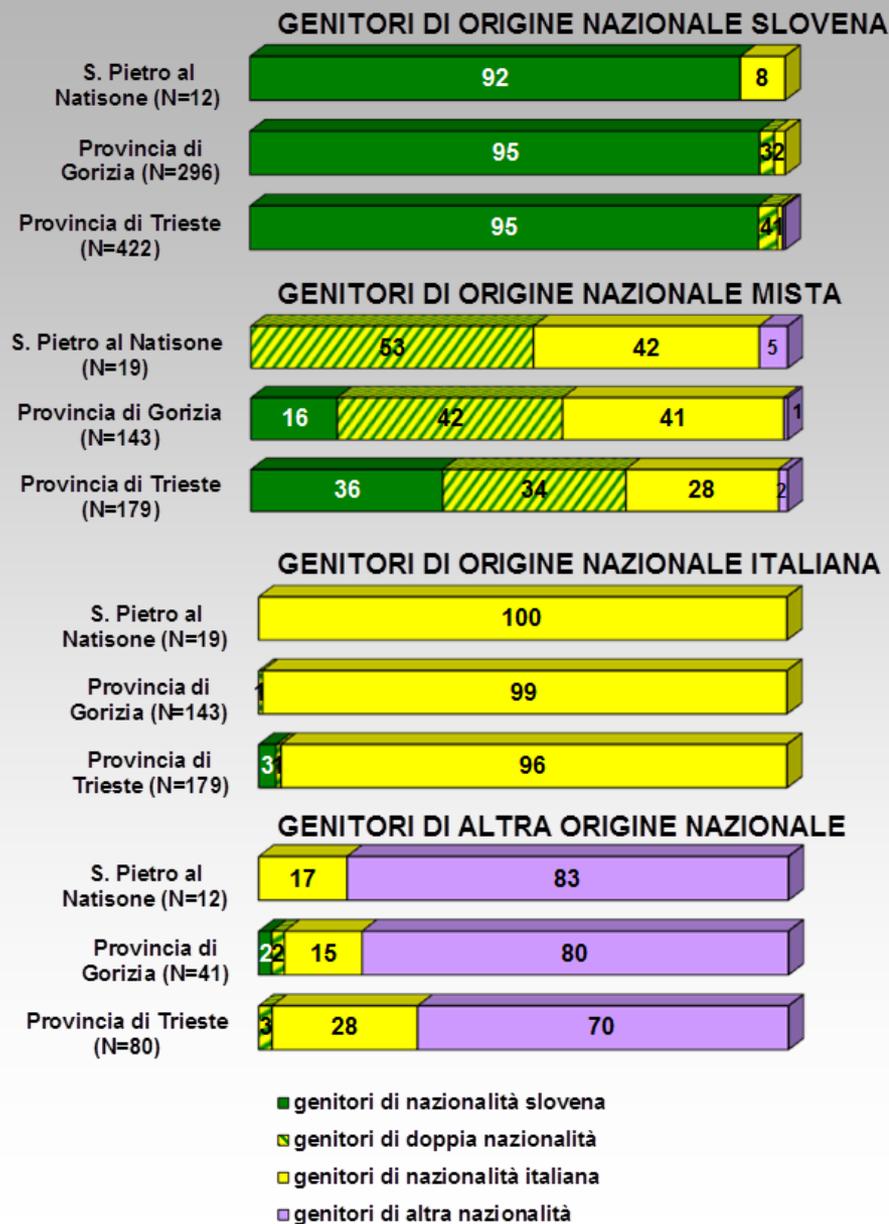
## Origine nazionale e nazionalità dei genitori (in %)



Le differenze per provincia sono particolarmente marcate per quanto riguarda i **genitori di origine nazionale mista**: se dalla provincia di Trieste ci muoviamo verso San Pietro al Natisone, la percentuale dei genitori che si definiscono sloveni diminuisce, aumenta invece la percentuale di coloro che indicano la doppia nazionalità o la nazionalità italiana. Due sono le ipotesi possibili che non si escludono a vicenda: i genitori nati da matrimoni misti che indicano la doppia nazionalità o la nazionalità italiana iscrivono i figli alla scuola slovena in misura maggiore nella provincia di Gorizia e a San Pietro al Natisone che nella provincia di Trieste;

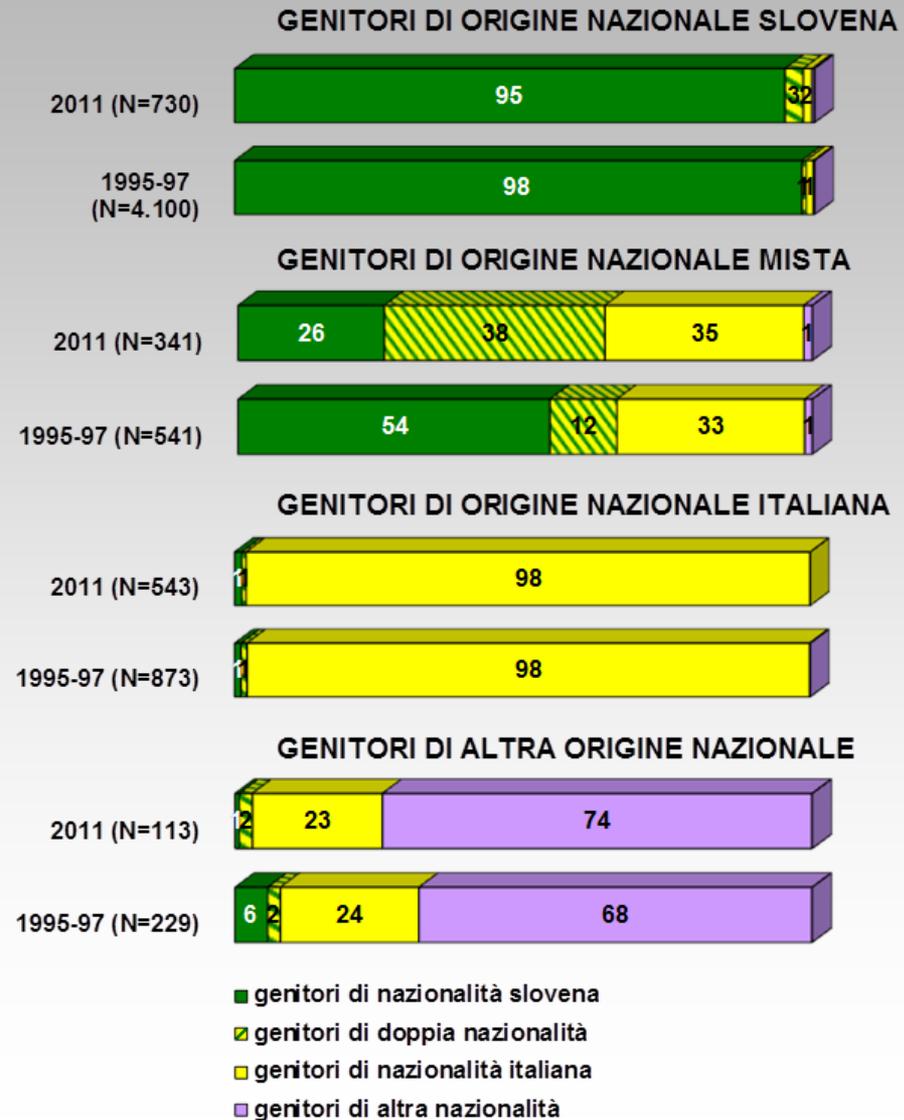
indipendentemente dalla popolazione scolastica, i genitori provenienti da famiglie miste si definiscono sloveni in misura maggiore nella provincia di Trieste che nelle altre due province.

## Origine nazionale e nazionalità dei genitori per provincia (in %)



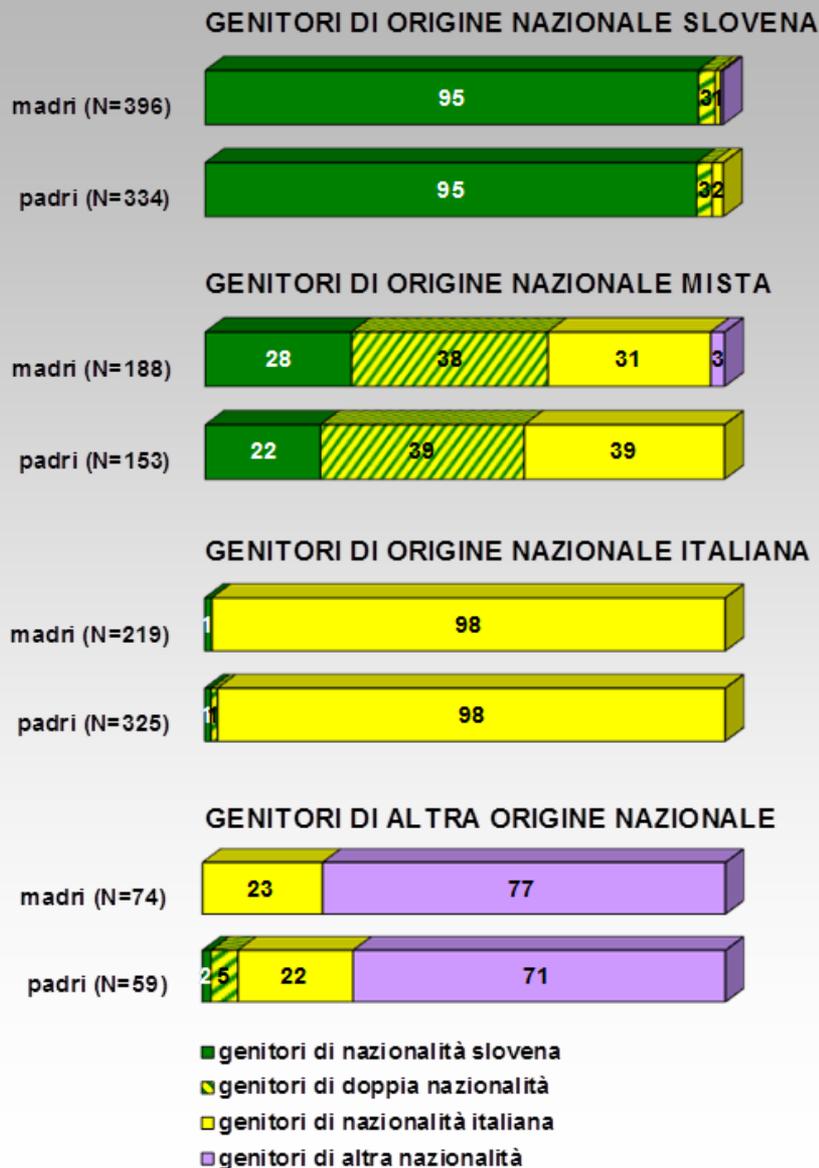
## Origine nazionale e nazionalità dei genitori per anno d'iscrizione: confronto tra le iscrizioni del 1995-97 e del 2011/2012 (in %)

Anche le differenze per anno di iscrizione riguardano principalmente i **genitori di origine nazionale mista**: i genitori che indicano la doppia nazionalità sono in aumento, diminuiscono i genitori che si definiscono sloveni, mentre rimane essenzialmente immutata la percentuale dei genitori di nazionalità italiana. Anche in questo caso possiamo avanzare due ipotesi che non si escludono a vicenda: i genitori nati da matrimoni misti con doppia nazionalità iscrivono i propri figli nelle scuole slovene in misura maggiore di 15 anni fa; al di là della popolazione scolastica, la scelta della doppia nazionalità a scapito di quella slovena è in aumento tra i genitori nati da matrimoni misti.



# Origine nazionale e nazionalità dei genitori per genere, 2011 (in %)

Abbiamo voluto inoltre verificare se la scelta dell'identità nazionale si differenzia in base al genere dei genitori. I risultati non indicano differenze statisticamente significative tra madri e padri per quanto riguarda gli iscritti alle prime classi do ogni ordine e grado nell'anno scolastico 2011/12.

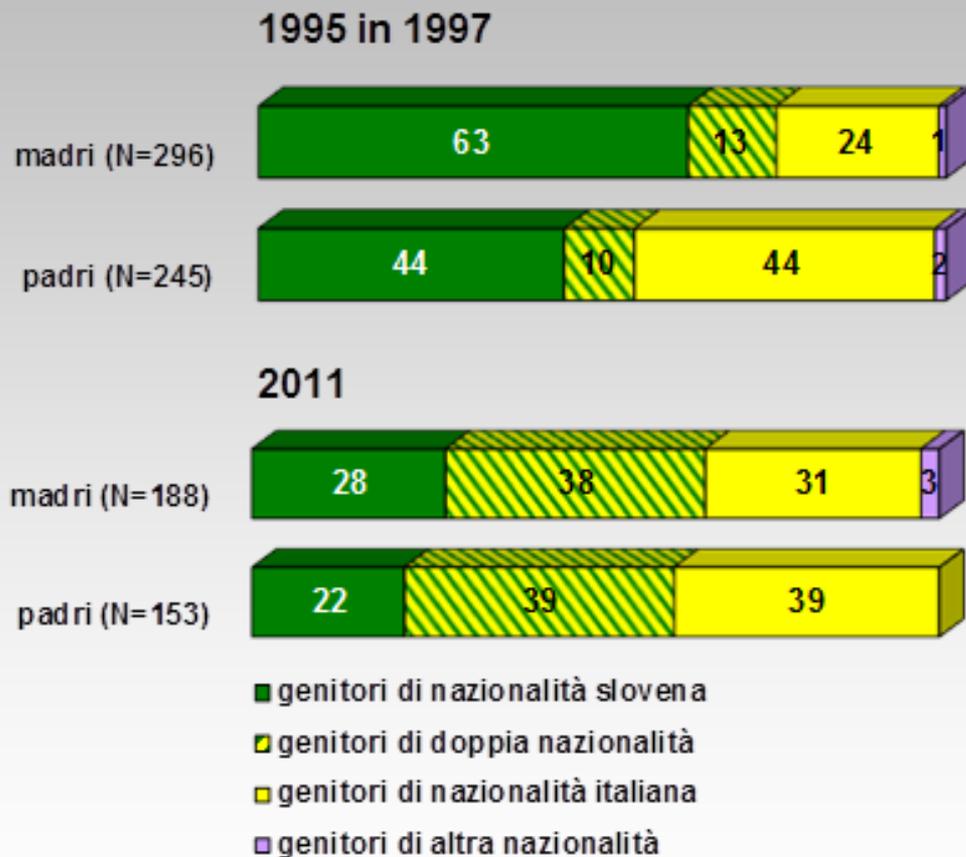


Per quanto riguarda i genitori di origine nazionale mista, è statisticamente significativo invece il confronto con la situazione riscontrata 15 anni prima: nella seconda metà degli anni '90, tra i nati da matrimoni misti, i genitori di nazionalità slovena erano proporzionalmente più madri che padri. Possiamo ipotizzare che la conoscenza dello sloveno da parte della madre sia stata decisiva nella scelta della scuola slovena.

Il confronto indica inoltre che le differenze allora riscontrate stanno scomparendo, il che dipende probabilmente anche dai cambiamenti sociali e dalla conseguente maggiore condivisione delle responsabilità e degli impegni all'interno della famiglia.

E' però possibile altresì che 15 anni fa le madri e i padri di origine nazionale mista vivessero la nazionalità diversamente, mentre oggi non vi sono grosse differenze nella scelta della propria identità nazionale.

## Nazionalità dei genitori nati da matrimoni misti per genere e anno d'iscrizione (in %)



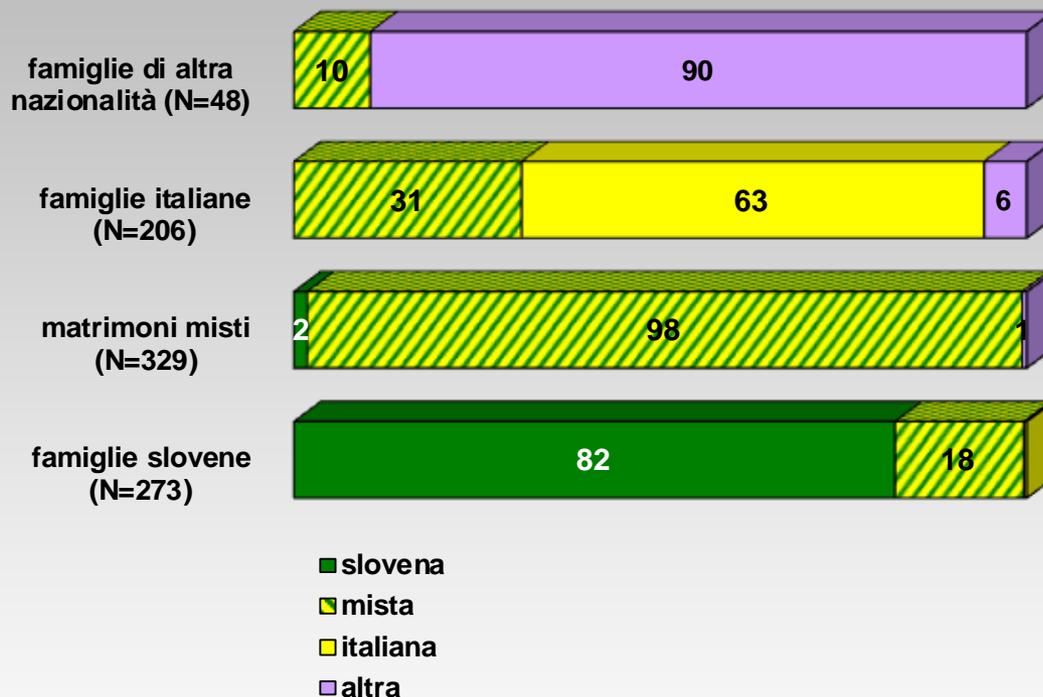
# Origine nazionale delle famiglie

## ***Nota metodologica***

*Nella successiva sezione di analisi l'unità di ricerca è la famiglia. La sua identità nazionale deriva dalla nazionalità di entrambi i genitori, la sua origine nazionale, invece, dalla nazionalità dei quattro nonni.*

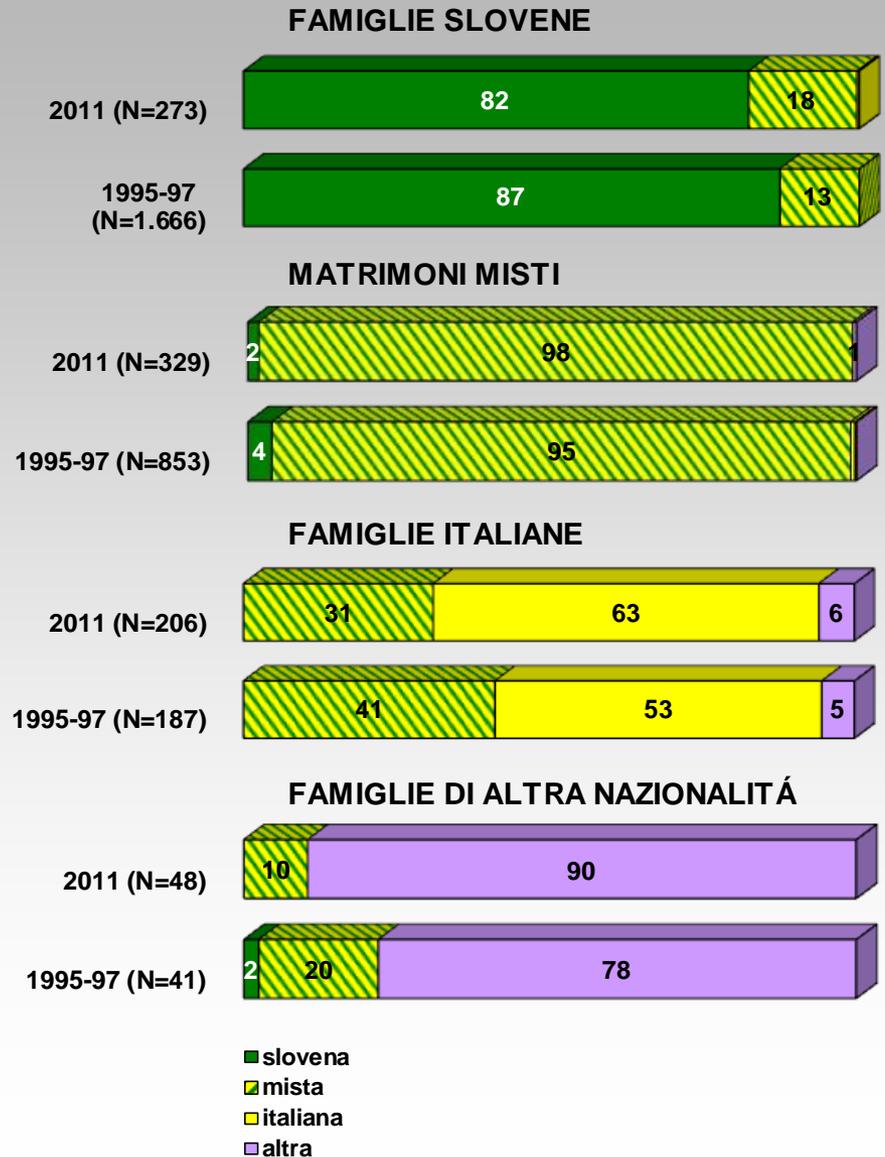
Dal grafico si può distinguere da quali ambienti familiari provengono le famiglie degli iscritti nelle prime classi delle scuole slovene di ogni ordine e grado nell'anno scolastico 2011/12. La maggior parte delle famiglie slovene, e di quelle di altra nazionalità, appartiene alla stessa origine nazionale, e quindi l'identità sia dei genitori che dei nonni è slovena ossia altra. Va comunque precisato che tra i nonni di alcune famiglie slovene (18%) è presente la componente italiana (almeno uno dei nonni è italiano), tra i nonni di alcune famiglie di altra nazionalità (10%) è invece presente la componente slovena. Quasi la totalità dei matrimoni misti e quasi un terzo delle famiglie italiane sono invece di origine nazionale mista. Questo vuol dire che almeno uno dei nonni di un terzo dei bambini nati da genitori italiani è di nazionalità slovena.

## Origine nazionale delle famiglie (in %)



## Origine nazionale delle famiglie per anno di iscrizione: confronto tra gli anni 1995-97 e il 2011 (in %)

I dati sull'origine nazionale delle famiglie degli iscritti nelle prime classi nell'anno scolastico 2011/12 sono stati confrontati con i dati di 15 anni prima. Statisticamente rilevanti sono le differenze relative alle famiglie italiane: sono in calo quelle di origine nazionale mista e quindi con radici slovene, mentre aumentano le famiglie di origine esclusivamente italiana. A questo proposito possiamo avanzare due ipotesi che non si escludono a vicenda: nelle scuole slovene aumenta il numero degli iscritti provenienti da ambienti familiari completamente italiani, oppure, indipendentemente dalla popolazione scolastica, stanno diminuendo le famiglie italiane di origine nazionale mista.



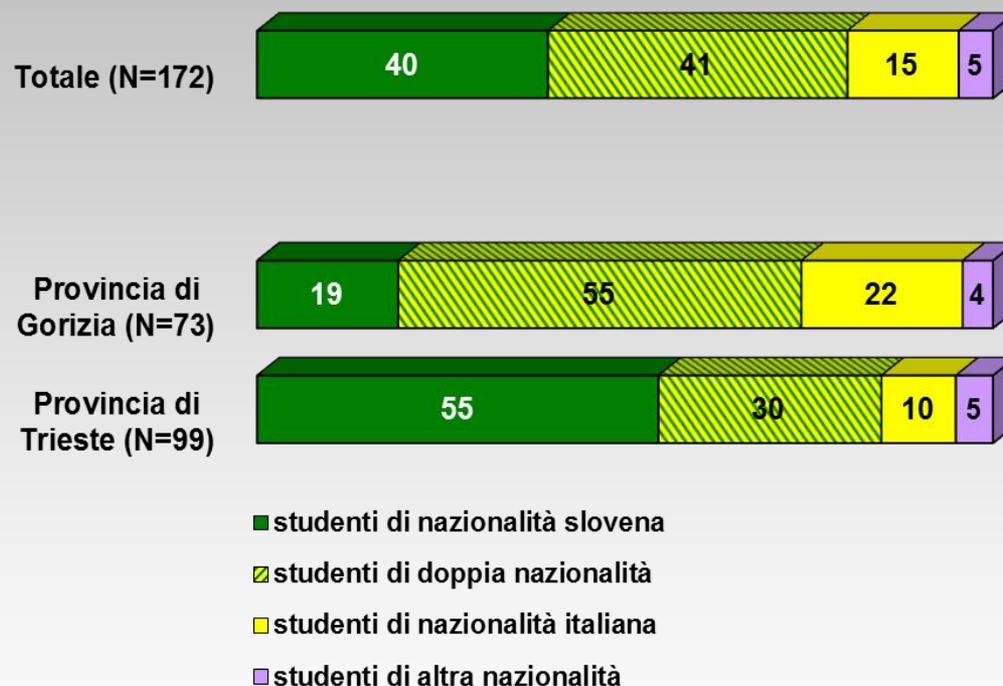
# Cambiamenti generazionali

## ***Nota metodologica***

*Nelle scuole secondarie di II grado il questionario viene somministrato agli studenti. Nel compilarlo devono indicare anche la propria nazionalità oltre a quella relativa ai componenti familiari. Per la popolazione scolastica a questo livello di scolarizzazione sono pertanto disponibili i dati sulla nazionalità di tre generazioni. Dobbiamo però tener presente che i dati fanno riferimento unicamente alle indicazioni espresse dagli studenti. Sebbene l'analisi si focalizzi sul gruppo degli studenti delle secondarie di II grado, si tratta di considerazioni e ipotesi molto interessanti che potranno essere convalidate da ulteriori verifiche.*

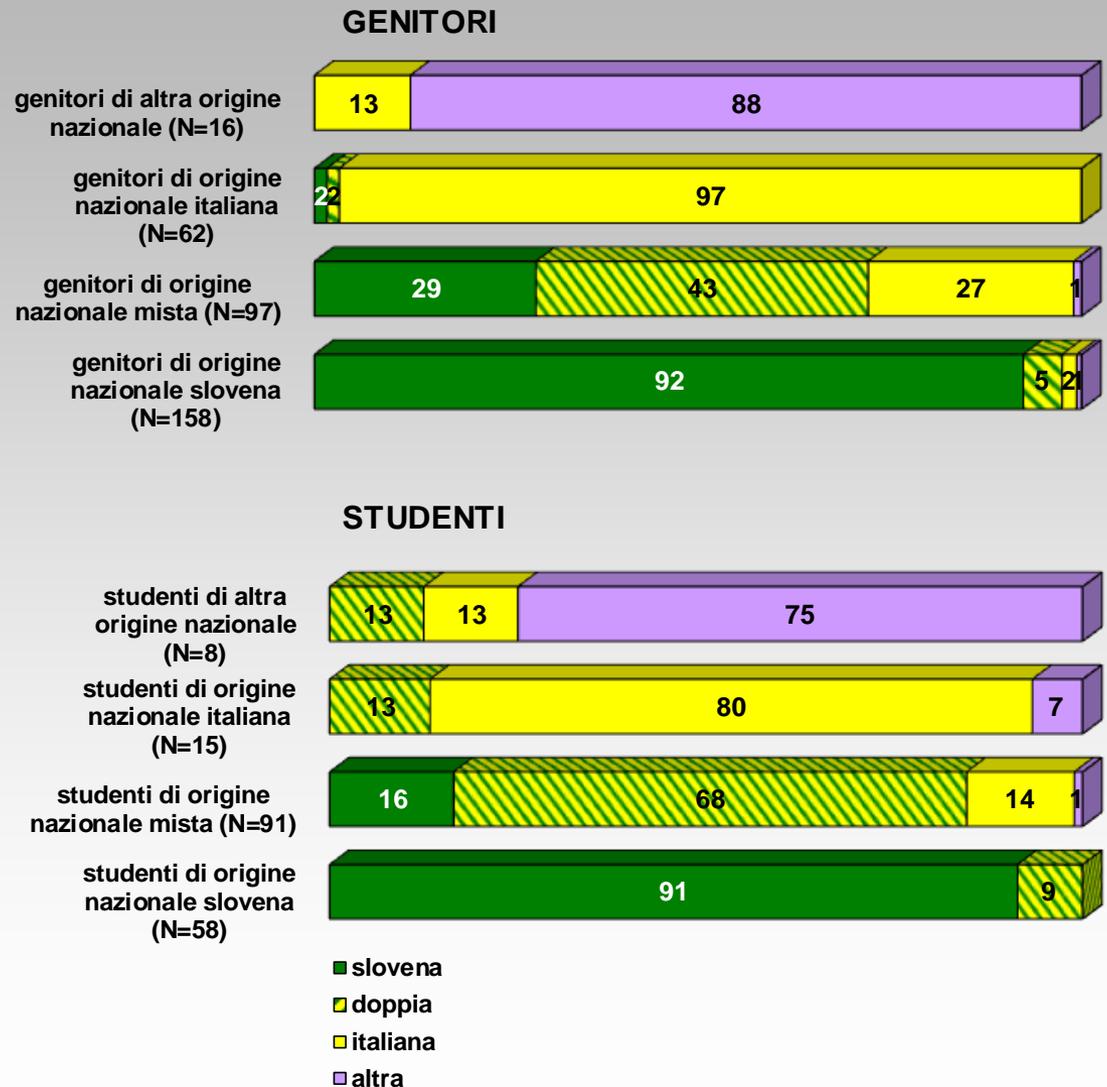
La percentuale degli studenti che si sono dichiarati di nazionalità slovena e la percentuale di coloro che hanno indicato la doppia nazionalità si equivalgono e rappresentano l'80% della popolazione scolastica in esame. Uno studente su cinque è di nazionalità non slovena, prevalentemente italiana. Notevoli sono le differenze riscontrate tra le province: nella provincia di Trieste predominano gli studenti che si definiscono sloveni, nelle provincia di Gorizia invece gli studenti che scelgono la doppia nazionalità.

## Nazionalità degli studenti (in %)



I due grafici illustrano la struttura per nazionalità di due generazioni – dei genitori e dei loro figli – in base alla famiglia di provenienza. Dal confronto emerge che gli studenti scelgono la doppia nazionalità in misura maggiore rispetto ai propri genitori. Il dato è riscontrabile in tutte le categorie di origine nazionale. Gli studenti vivono la nazionalità in modo diverso rispetto a come la vivono i genitori, e questo è dovuto ai notevoli cambiamenti registrati negli ultimi vent'anni nell'area di confine tra l'Italia e la Slovenia. E' però vero altresì che l'identità nazionale degli studenti è legata ad un periodo ben preciso della loro vita che, per quanto ci riguarda, è caratterizzato dalla frequentazione della scuola slovena.

## La nazionalità dei genitori e degli studenti per origine nazionale (in %)



## Tipologia degli studenti in base all'identità nazionale (in %)

La presente tipologia è stata creata incrociando i dati sulla nazionalità di tre generazioni.

Predominano gli studenti con doppia nazionalità e di origine nazionale mista sia per quanto riguarda i nonni sia per quanto riguarda i genitori. Gli sloveni, per origine e identità nazionale, sono il 25%. Gli studenti di origine nazionale mista che si dichiarano sloveni sono l'8% e altrettanti sono gli studenti di origine nazionale mista che si dichiarano italiani. Il 5% degli studenti sloveni ha genitori di nazionalità slovena e tra i nonni almeno uno è italiano. Gli studenti di origine e nazionalità italiana sono il 5%, il 4% sono invece gli studenti di altra origine e identità.

L'8% degli studenti ha dichiarato origini e identità nazionali ancora diverse.

Risulta interessante il risultato relativo alla stessa percentuale degli studenti di origine nazionale mista (8%) – in riferimento sia ai nonni che ai genitori - che in merito alla nazionalità fanno scelte diverse. Analizzando la nazionalità dei singoli componenti della famiglia di questi studenti possiamo constatare che quasi tutti quelli (11 su 13) che si dichiarano italiani hanno il padre italiano, mentre non si riscontra l'incidenza di uno dei genitori sugli studenti che si dichiarano sloveni.

ORIGINE NAZIONALE		NAZIONALITÀ DELLO STUDENTE	
NONNI	GENITORI		
mista	mista	doppia	36 %
slovena	slovena	slovena	25 %
mista	mista	slovena	8 %
mista	mista	italiana	8 %
mista	slovena	slovena	5 %
italiana	italiana	italiana	5 %
altra	altra	altra	4 %
altre tipologie			8 %

100 % = 169

La lingua colloquiale  
utilizzata in ambiente  
extrascolastico

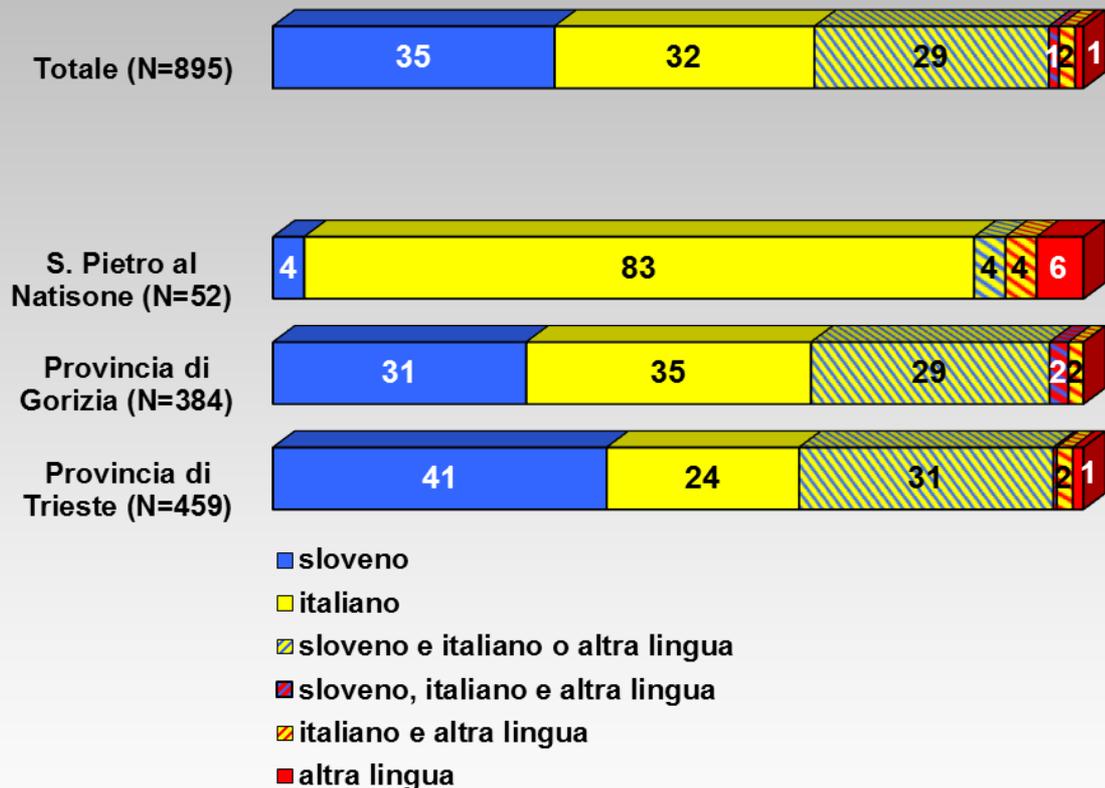
## ***Nota metodologica***

*La presentazione dei risultati si conclude con l'analisi dei dati sulla lingua/e colloquiale/i che i figli utilizzano nell'ambiente extrascolastico e nella comunicazione con alcuni componenti della famiglia.*

*I risultati si riferiscono alla popolazione scolastica nel suo insieme, quindi agli iscritti nelle prime classi delle scuole slovene di ogni ordine e grado, da Trieste a San Pietro al Natisone, nell'anno scolastico 2011/2012.*

Nel grafico gli iscritti sono divisi in base alla lingua colloquiale usata nell'ambiente extrascolastico. I risultati non si discostano molto da quelli dell'anno scolastico precedente e mettono in rilievo tre gruppi numericamente quasi equivalenti: i figli che fuori dalla scuola usano prevalentemente la lingua slovena, quelli che usano prevalentemente la lingua italiana e quelli che usano entrambe le lingue in misura più o meno uguale. Le differenze per provincia riflettono quelle riscontrate nell'analisi degli ambienti familiari per identità nazionale.

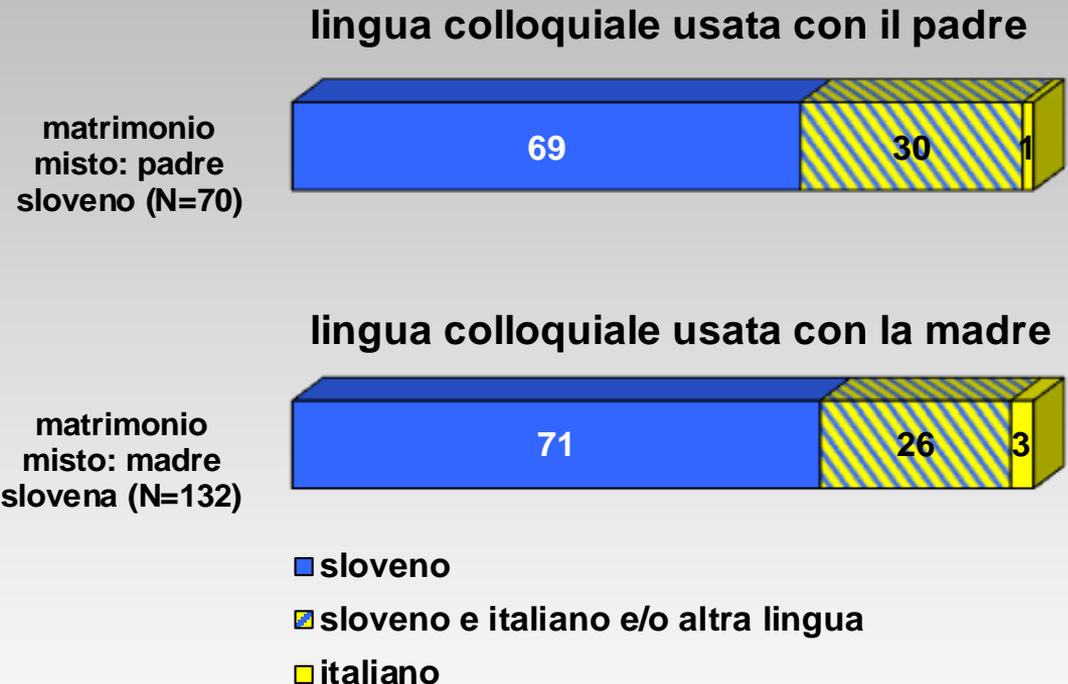
## La lingua colloquiale utilizzata dai figli in ambiente extrascolastico (in %)



Nell'ambito dell'edizione ŠOLA2011/SCUOLA2011 abbiamo voluto verificare alcune ipotesi sull'uso della lingua slovena nei matrimoni misti e con i nonni.

Per quanto riguarda i matrimoni misti volevamo verificare se nell'uso della lingua slovena esistono delle differenze tra madre e padre. Dal grafico si evince che nei matrimoni misti la madre slovena ovvero il padre sloveno si comportano allo stesso modo.

## La lingua colloquiale utilizzata dai figli con il genitore sloveno nei matrimoni misti (in %)



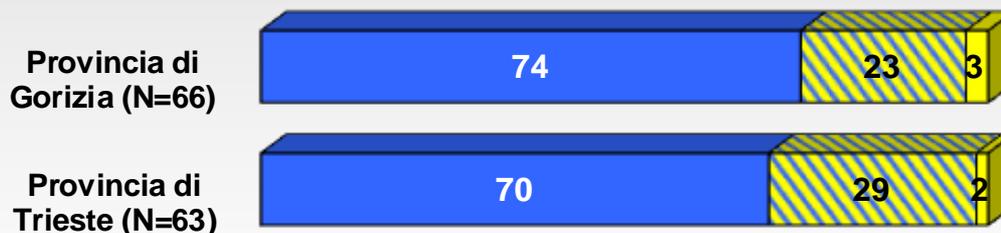
## La lingua colloquiale utilizzata dai figli con il genitore sloveno nei matrimoni misti per provincia (in %)

Abbiamo inoltre verificato se esistono delle differenze per provincia. Ulteriori elaborazioni dei dati hanno fatto emergere delle leggere differenze tra i padri della provincia di Trieste e quelli di Gorizia: i secondi sono più attenti all'uso dello sloveno rispetto ai padri della provincia di Trieste. Le differenze tra le madri sono statisticamente irrilevanti.

### matrimonio misto: padre sloveno lingua colloquiale con il padre



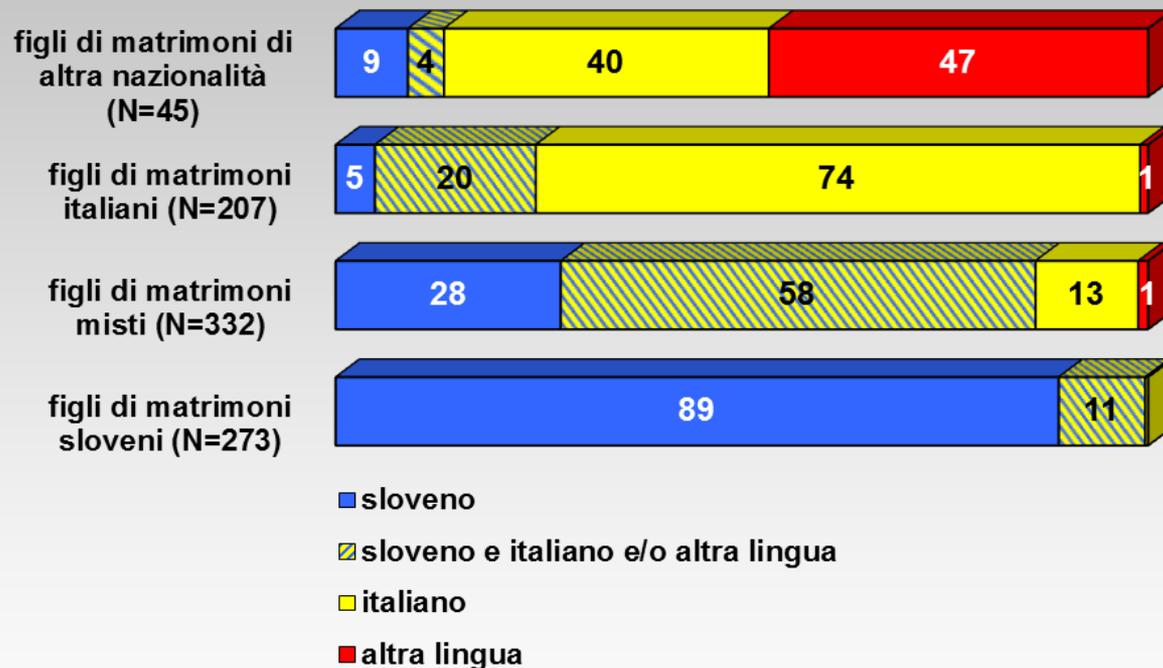
### matrimonio misto: madre slovena lingua colloquiale con la madre



- sloveno
- sloveno e italiano e/o altra lingua
- italiano

Dal grafico si evince che lo sloveno viene principalmente usato con i nonni dai figli di famiglie slovene e dalla grande maggioranza dei nati da matrimoni misti, mentre nelle famiglie italiane e in quelle di altra nazionalità viene usato rispettivamente solo da ogni quarto e sesto bambino. Il dato da una parte conferma la tesi precedentemente avanzata secondo la quale la maggioranza dei bambini di origine italiana proviene da ambienti familiari totalmente italiani, dall'altra smentisce in parte la convinzione abbastanza generalizzata che le famiglie italiane, che iscrivono i propri figli nelle scuole slovene, sono perlopiù di origine slovena e partecipano al cosiddetto *processo di deassimilazione*.

## La lingua colloquiale utilizzata con i nonni per origine nazionale dei figli (in %)



# Considerazioni principali

## **DINAMICA DELLE ISCRIZIONI 1997-2011**

- Negli ultimi 15 anni il numero degli iscritti alle scuole slovene è aumentato del 30%. Le iscrizioni alla scuola secondaria di II grado rappresentano il punto debole; ma queste dovrebbero aumentare grazie alla maggiore affluenza degli alunni alla scuola primaria, a condizione che la percentuale di coloro che scelgono di passare alla scuola italiana non subisca ulteriori aumenti.

## **ORIGINE NAZIONALE**

- La tipologia degli iscritti per origine nazionale non risulta sostanzialmente diversa da quella dell'anno precedente: la maggior parte (39 %) degli iscritti proviene da matrimoni misti, quasi un terzo (32 %) proviene da famiglie slovene, quasi un quinto (24 %) da famiglie italiane, mentre il restante 5 % proviene da famiglie di altra nazionalità.
- Se con “origine nazionale” si fa riferimento alla nazionalità dei nonni, la percentuale degli iscritti di origine nazionale mista aumenta.
- Il confronto per provincia evidenzia l'aumento della percentuale degli iscritti di origine nazionale italiana a scapito di quella slovena quando dalla provincia di Trieste ci muoviamo verso San Pietro al Natisone.

## **GENITORI: CONFRONTO TRA ORIGINE NAZIONALE E NAZIONALITA'**

- Quasi tutti i genitori provenienti da famiglie slovene si considerano sloveni e quasi tutti i genitori provenienti da famiglie italiane si considerano italiani. I nati da matrimoni misti danno invece indicazioni diverse: il 38% sceglie la doppia nazionalità, il 35 % si definisce italiano, mentre ogni quarto si definisce sloveno. Man mano che dalla provincia di Trieste si sale verso San Pietro al Natisone aumenta la percentuale di genitori, nati da matrimoni misti, che optano per la nazionalità italiana.
- Il confronto con i dati di 15 anni addietro evidenzia le differenze relative ai genitori nati da matrimoni misti: aumenta la percentuale dei genitori che scelgono la doppia nazionalità, diminuisce invece la percentuale dei genitori di nazionalità slovena.

## **ORIGINE NAZIONALE DELLE FAMIGLIE**

- Le famiglie slovene provengono in prevalenza da famiglie a loro volta slovene, alcune sono di origine nazionale mista. Tra queste rientra anche ogni terza famiglia italiana.
- In 15 anni è aumentata la percentuale degli iscritti provenienti da ambienti familiari esclusivamente italiani.

## **LE DIFFERENZE GENERAZIONALI**

- **Il 40% degli studenti delle scuole secondarie di II grado si definisce di nazionalità slovena, un altro 40 % sceglie la doppia nazionalità, il 15% si definisce di nazionalità italiana e il restante 5% di altra nazionalità.**
- **Significative le differenze tra le province: nella provincia di Trieste prevalgono gli studenti di nazionalità slovena, a Gorizia invece gli studenti che optano per la doppia nazionalità.**
- **La scelta della doppia nazionalità è più diffusa tra gli studenti che tra i genitori.**
- **La nazionalità del padre influenzerebbe gli studenti di origine nazionale mista che si considerano italiani.**

## **LA LINGUA COLLOQUIALE UTILIZZATA IN AMBIENTE EXTRASCOLASTICO**

- **L'identità nazionale della famiglia condiziona l'uso dello sloveno in ambiente extrascolastico. Gli iscritti si distribuiscono quasi equamente in tre principali gruppi nei quali prevale rispettivamente la lingua slovena, quella italiana ed entrambe le lingue in misura più o meno uguale.**
- **Nei matrimoni misti non si riscontrano differenze nell'uso dello sloveno tra madre e padre. I padri della provincia di Gorizia sono più attenti all'uso dello sloveno rispetto i padri della provincia di Trieste.**
- **Ogni quarto bambino di famiglia italiana parla in sloveno con i nonni.**

# Riflessioni conclusive

**Desideriamo evidenziare principalmente due aspetti che emergono dall'analisi illustrata:**

- In primo luogo la necessità di conoscere in modo approfondito le ragioni per le quali alcune famiglie o alcuni alunni decidono di continuare il percorso scolastico nella scuola secondaria con lingua di insegnamento italiana di I e soprattutto di II grado. Riteniamo che il passaggio sia comprensibile e accettabile se si tratta di scegliere un indirizzo di studi secondari che non rientra tra quelli previsti con lingua di insegnamento slovena. E' molto probabile però che questo non sia il solo motivo del passaggio alla scuola italiana, per cui è necessario che siano verificate le eventuali carenze nell'ambito scolastico, o se il passaggio sia dovuto anche al fatto che gli alunni e/o i loro genitori nutrono aspettative eccessive o sbagliate nei confronti dell'insegnamento e dei servizi previsti nelle scuole slovene.**
- Il secondo aspetto riguarda invece la convinzione, più volte evidenziata, che la scuola slovena possa contribuire alla conservazione, alla conoscenza e allo sviluppo della lingua e della cultura slovena esclusivamente nell'ambito e nell'esercizio delle proprie competenze e responsabilità. Nel momento in cui lo studente abbandona l'ambiente scolastico sloveno spetta ad altre istituzioni e organizzazioni salvaguardare e consolidare i suoi legami con il mondo sloveno. Questo legame può rafforzarsi ma anche spezzarsi. Molto dipende dalle esperienze e dalle scelte che un individuo fa nella propria vita; tuttavia è molto importante considerare quale tipo di attività e quali contenuti le organizzazioni e le istituzioni slovene sviluppino sul territorio, e a chi queste attività sono indirizzate.**

**In conclusione proponiamo un ulteriore spunto di riflessione: come abbiamo già evidenziato precedentemente, alcune considerazioni non possono essere generalizzate all'intera popolazione, visto che le nostre ricerche si focalizzano sugli ambienti familiari dai quali provengono gli iscritti alle scuole slovene in Italia. Crediamo però che la complessità delle questioni legate all'identità nazionale della popolazione scolastica esiga un ulteriore salto di qualità nella ricerca. Un primo passo in questa direzione potrebbe essere fatto con una ricerca che coinvolgesse anche gli iscritti nelle scuole italiane e precisamente gli iscritti alle prime classi delle scuole secondarie di II grado delle province di Trieste e Gorizia. Sta di fatto però che qualsiasi analisi basata su un campione o una parte più significativa della popolazione può diventare direttamente o indirettamente oggetto di strumentalizzazione e quindi di verifica della consistenza numerica di una comunità. La domanda che ci poniamo è dunque la seguente: la comunità nazionale slovena in Italia, ovvero coloro che nei diversi settori della vita sociale la rappresentano, sono disposti a raccogliere la sfida di nuove conoscenze?**

**Grazie dell'attenzione!**